



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Nucleo di Valutazione

Cellule d'évaluation

VERBALE n. 4/2019

Il giorno 26 luglio 2019, alle ore 10.00 – convocato con lettera n. 10706 del 22 luglio 2019 –, si è riunito, in una sala della sede dell'Università di Strada Cappuccini 2/A, il Nucleo di Valutazione (dopo Nucleo) per esaminare i seguenti argomenti e provvedere agli adempimenti d'occorrenza:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Relazione del Direttore generale sulla *performance* – anno 2018: convalida.
3. Deliberazione del Consiglio dell'Università n. 11/2019: "*Determinazioni in merito all'adozione di un sistema di valutazione della performance di Ateneo per quanto concerne la didattica, la ricerca, l'internazionalizzazione e la terza missione*": validazione degli indicatori proposti.
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti: prof. Carlo Manacorda – Presidente
prof. Maurizio Cisi – Componente

Ha giustificato l'assenza la prof.ssa Anna Maria Poggi.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.na Rinaldi Stefania, dell'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Università.

Il Presidente ringrazia i presenti per la partecipazione e introduce il primo punto all'o.d.g. riguardante:

1. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente dà atto – anche con riferimento alla questione rilevata dal Nucleo nella riunione del 7 giugno 2019 (v. verbale 3/2019) – che viene acquisita, in data odierna, la deliberazione del Consiglio dell'Università n.61 con oggetto: "*Determinazioni in ordine al sistema di assicurazione della qualità di Ateneo*" riguardante l'approvazione del documento sul sistema di AQ dell'Ateneo, con relativo allegato, nonché l'istituzione della commissione "*Accreditamento Univda 2020*". Il Nucleo si riserva di formulare le proprie considerazioni in merito al provvedimento nella prima riunione utile.

Il Presidente passa alla trattazione del 2° punto all'o.d.g. riguardante

2. Relazione del Direttore generale sulla *performance* – anno 2018: convalida.

Il Presidente dà atto che, con nota n. 9291 del 28 giugno 2019, poi sostituita con altra n. 10175 del 12 luglio 2019, il Direttore generale ha trasmesso al Nucleo la “*Relazione sulla performance 2018 dell’Università della Valle d’Aosta – Université de la Vallée d’Aoste*”.

Prima di entrare nel merito del documento, il Nucleo rileva che, nella “*Premessa*” dello stesso, si annota che: “*la presente relazione è stata redatta dal nuovo Direttore generale, incaricato solo dal 10 giugno 2019, che per la stesura del presente documento si è avvalso della collaborazione dei dirigenti, del personale tecnico-amministrativo e del personale docente competenti per ciascuna tematica, tenuto anche conto delle indicazioni espresse dal Nucleo in occasione dell’analisi della Relazione sulla performance 2017*”.

Passando all’esame della Relazione, il Nucleo richiama tutte le considerazioni e riserve rappresentate nel proprio verbale n. 11/2018 effettuando l’esame della Relazione sulla *performance* 2017. Si osservava che il mutato quadro normativo sulle funzioni del Nucleo di Valutazione dell’Università della Valle d’Aosta, conseguito alle modificazioni del suo Statuto, non gli consentiva più di procedere all’esame delle Relazioni sulla *performance* come negli anni precedenti.

Si annotava però che il Consiglio dell’Ateneo non aveva ancora deliberato in merito alle diverse funzioni del Nucleo: se cioè dovesse operare anche quale Organismo Indipendente di Valutazione e con quali compiti, col che l’analisi della Relazione sulla *performance* 2017, ai fini della convalida, non poteva che essere effettuata in via transitoria, in attesa delle determinazioni del Consiglio al proposito.

Permanendo tuttora questa situazione, il Nucleo procederà ancora in via transitoria all’esame della Relazione sulla *performance* 2018, non mancando tuttavia di segnalare ancora una volta al Consiglio la necessità di un intervento chiarificatore sulla materia.

Ciò premesso, il Nucleo ritiene che in ogni caso, ed anche in osservanza di quanto disposto dall’articolo 39, comma 3, 3° cpv., del nuovo Statuto dell’Università di Aosta ÷ che dispone: “*Per l’espletamento della proprie funzioni, il Nucleo si avvale degli indicatori previsti dal sistema nazionale di Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento, nonché di eventuali ulteriori indicatori approvati dal Consiglio dell’Università*” - l’esame del documento non possa che essere condotto tenendo conto di quanto previsto sull’argomento dal quadro normativo vigente, in generale, per le università italiane.

Sottolinea, inoltre, che – con esclusione della valutazione della *performance* del Direttore generale e dei Dirigenti dell’amministrazione effettuata il 7 giugno 2019 (v. verbale n. 3/2019), riferita, tra l’altro, a obiettivi più volte variati nel corso del 2018 – nella

totale assenza di atti autorizzativi che gli consentissero analisi periodiche degli sviluppi delle attività dell'Ateneo e/o presenze in riunioni (se avvenute) dedicate alla verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi, ha avuto conoscenza soltanto a consuntivo, e attraverso la Relazione qui in disamina, di tali sviluppi e dei risultati raggiunti dalle attività.

Fatte queste considerazioni, il Nucleo conclude, nell'odierna riunione, l'esame della Relazione del Direttore generale sulla *performance* – Anno 2018, già condotto, a fini di economia complessiva, in precedenti incontri informali. Espone, quindi, quanto segue.

La Relazione sulla *performance* – anno 2018 dell'Università della Valle d'Aosta- Université de la Vallée d'Aoste, redatta dal Direttore generale Lucia Ravagli Ceroni avvalendosi delle collaborazioni prima indicate e datata 28 giugno 2019, è così composta:

1. Premessa
2. Performance, anticorruzione e trasparenza amministrativa
3. La situazione economico-finanziaria
4. L'offerta formativa e gli studenti
5. La ricerca
6. Le risorse umane
 - 6.1. Il personale docente di ruolo
 - 6.2. Il personale tecnico-amministrativo
 - 6.3. Risorse umane e benessere organizzativo
7. Gli obiettivi strategici del triennio 2016/2018
 - 7.1. Gli obiettivi operativi dell'anno 2018
 - 7.1.1. La performance del Senato Accademico
 - 7.1.2. La performance del Dipartimento di Scienze economiche e politiche e del Dipartimento di Scienze umane e sociali
 - 7.1.3. La performance (*della*) Direzione generale
 - 7.1.4. L'attività della Commissione biblioteca
 - 7.1.5. L'attività della Commissione Orientamento

Sui singoli paragrafi si osserva.

1. Premessa – Si evidenzia che il 2018 è il terzo anno della programmazione strategica triennale dell'Ateneo per il periodo 2016/2018, e che sono stati assegnati obiettivi operativi non solo alla Direzione generale ma anche alle strutture didattiche. Si segnala, altresì, quanto già esposto in precedenza circa i soggetti che hanno predisposto la Relazione.

Osservazioni

Il Nucleo ritiene che non siano condivisibili le considerazioni che vi compiono circa il permanere dell'indeterminatezza del concetto di *performance* presso le università, trattandosi di argomenti ormai sufficientemente chiariti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (dopo ANVUR) anche sulla base della normativa vigente in materia, e acquisiti da università statali e non statali.

Apprezza che l'Ateneo intenda definire un nuovo "modello di *performance*" coinvolgendo, in tale definizione, anche il Nucleo.

In ogni caso, il Nucleo si permette di suggerire che, anche ai fini dell'attuazione delle norme del nuovo Statuto dell'Ateneo e dell'annunciata visita di accreditamento dell'ANVUR programmata per la fine del mese di ottobre 2020, si proceda, rapidamente, a tale definizione sulla base delle norme vigenti al riguardo e, eventualmente, di quanto già prodotto sul tema da altre università nazionali assimilabili all'ateneo della Valle d'Aosta.

2. Performance, anticorruzione e trasparenza amministrativa – Si descrivono le misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza attivate dall'Ateneo, nonché le attività realizzate nel corso del 2018 in questi settori, avvalendosi della "task force" anticorruzione, costituita nel 2014. Si elencano quindi le attività formative avvenute nell'anno a riferimento in tema di anticorruzione e trasparenza - alcune delle quali peraltro, ad avviso del Nucleo e senza i necessari chiarimenti, parrebbero di dubbia afferenza agli argomenti suddetti -.

Si ribadisce tuttavia che, benché si sia ritenuto di dare corso alla disciplina in materia di corruzione e trasparenza nelle sue linee generali sin dal 2012 "*in una logica di adeguamento graduale/progressivo*" - logica peraltro non precisata - l'Ateneo ritiene che permangano "*incertezze interpretative in ordine alla coerenza dell'applicazione di alcune disposizioni alle università non statali*".

Osservazioni

Il Nucleo rileva che l'ultima considerazione è ricorrente nelle Relazioni sulla *performance* dell'Università della Valle d'Aosta. Non condividendola, su essa ha avanzato riserve negli esami condotti, su tali Relazioni, negli anni precedenti.

Tuttavia non risulta che l'Ateneo, continuando ad avere dubbi in merito, abbia inoltrato richiesta di chiarimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC, sede competente a chiarire le perplessità (v., da ultimo, Delibera ANAC n. 1102/2018). Utili indicazioni al riguardo possono anche venire dalle "*Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane - luglio 2015*" dell'ANVUR.

Onde evitare la costante riproposizione della questione, anche con possibilità di censure per violazione di legge, il Nucleo ritiene che vada assunta qualche iniziativa concreta per inquadrarla correttamente secondo le norme in vigore.

3. La situazione economico-finanziaria – Il paragrafo contiene un’ampia esposizione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell’Ateneo, illustrata anche mediante prospetti, tabelle e grafici. Per le entrate finanziarie, si evidenziano i movimenti dei flussi nel quinquennio 2014/2018 sottolineando, ove esistenti, i dati positivi. Analogamente è fatto in merito alla situazione patrimoniale.

Quanto all’adeguatezza delle risorse finanziarie, ci si limita a dire che “*il finanziamento regionale, nonostante la generalizzata contrazione delle risorse pubbliche, si è mantenuto su livelli più che adeguati ad assicurare il corretto espletamento delle attività*”.

In ogni caso, la lettura della Tabella che contempla il Conto economico evidenzia che nell’esercizio 2018, complessivamente, i Proventi sono stati superiori ai Costi, col che si deve desumere che i proventi finanziari siano stati sufficienti per coprire i fabbisogni finanziari ed economici delle attività.

Osservazioni

In via generale, il Nucleo osserva che il paragrafo ha piuttosto caratteristiche di un bilancio contabile che non di un’analisi tesa a correlare le risorse acquisite con i costi sostenuti per il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi stabiliti dall’Ateneo nell’ambito del programma strategico 2016/2018 – e aggiornamenti annuali – o, specificamente, riguardanti il 2018. In altre parole, non si danno informazioni se le risorse disponibili siano state adeguate e sufficienti per il perseguimento degli obiettivi pianificati, ovvero se questi abbiano dovuto essere rideterminati per carenze economiche (e non soltanto), con indicazione del grado di raggiungimento dell’obiettivo.

In precedenti analisi di Relazioni sulla *performance* dell’Ateneo, il Nucleo aveva suggerito quanto meno alcune integrazioni dei dati economico-finanziari, utili per un giudizio, sebbene approssimato, sulla *performance* conseguita nell’anno a riferimento (v., ad esempio, verbale 11/2018).

Anche nel 2018 mancano, tuttavia, queste integrazioni e perfezionamenti, o altre notizie utili per consentire le valutazioni da effettuarsi da parte del Nucleo in merito agli andamenti economico-finanziari.

Il Nucleo, anche tenendo conto del particolare momento di attuazione del nuovo Statuto dell’Ateneo, suggerisce approfondimenti sulle diverse questioni riguardanti sia le modalità di redazione delle Relazioni sulla *performance* – con allineamenti a quanto previsto dalla normativa vigente in materia e applicato dagli atenei nazionali –, sia gli

elementi che vi devono comparire affinché il Nucleo possa esprimere, in concreto e a ragion veduta, la propria valutazione sui documenti di questa natura

4. L'offerta formativa e gli studenti – Premesso il quadro complessivo dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2018/2019 nei due Dipartimenti presenti presso l'Ateneo, si espongono dati riguardanti alcune attività formative svolte nel corso dell'anno, anche in ottemperanza a disposizioni di legge, nonché a fini di formazione manageriale di classi dirigenti esterne all'Ateneo. Altri dati riguardano la consistenza e la composizione studentesca, variamente analizzati e commentati.

Osservazioni

Per procedere all'esame del paragrafo – che forse, più opportunamente, si potrebbe definire della “Didattica” –, il Nucleo non può che muovere, anche tenendo conto dei criteri di valutazione ormai consolidati per quanto è qui materia, dal documento dell'Ateneo recante “Linee generali di sviluppo e obiettivi strategici per il triennio 2016/2018” - aggiornato dal Consiglio dell'Università nella seduta del 22 dicembre 2017, previo esame già effettuato nella seduta del 20 novembre 2017 (Deliberazione del Consiglio n. 74/2017) -, nonché riferirsi a regole valutative in applicazione presso le università nazionali.

Nelle citate Linee, per la macro-area Didattica, si individuano 8 obiettivi strategici da realizzare nel corso del triennio contemplato, e 10 obiettivi operativi di immediata attuazione. Per quest'area, nel documento di aggiornamento 2018 si afferma che, in relazione agli obiettivi strategici qui riportati e quali comparivano sempre nelle Linee, sono stabiliti obiettivi operativi per il Senato accademico e per i Dipartimenti, poi così puntualizzati:

- per il Senato accademico: “Valutazione in ordine alla fattibilità di potenziare le lauree magistrali e il segmento *post lauream*” da attuarsi, entro il 31 dicembre 2018, mediante la: “Proposta di uno studio di fattibilità per attivare una nuova laurea magistrale e introdurre il segmento *post lauream*”;
- per i Dipartimenti: “Introduzione nell'ambito del ciclo della programmazione di un sistema di valutazione della performance di ateneo per quanto concerne la didattica, la ricerca, l'internazionalizzazione e la terza missione” da attuarsi, entro il 30 settembre 2018, mediante la: “Proposta di uno studio di fattibilità che indichi gli aspetti principali da sottoporre a valutazione, con i relativi indicatori e parametri”.

Nella Relazione sulla *performance* in esame, risulterebbe vagamente che l'obiettivo assegnato al Senato accademico è stato raggiunto soltanto in parte e, quindi, non raggiunto. Quello assegnato ai Dipartimenti è stato pienamente raggiunto con la presentazione al Consiglio della proposta prevista.

Il Nucleo osserva, preliminarmente, che soltanto l'obiettivo assegnato al Senato accademico è latamente riconducibile agli obiettivi strategici individuati dalle più volte citate Linee, laddove non compare quello assegnato ai Dipartimenti, sul quale il Nucleo svilupperà le proprie considerazioni nell'esame del punto 2 all'o.d.g. dell'odierna seduta.

Ciò premesso il Nucleo osserva che, nel paragrafo in disamina, non è dato di cogliere alcun aggancio tra obiettivi assegnati e risorse da impiegare o impiegate per il loro raggiungimento, aggancio che dovrebbe conseguire anche all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale in tutte le amministrazioni universitarie.

Mancano, inoltre, le disaggregazioni (missioni, programmi) che faciliterebbero la lettura della *performance* di Ateneo complessivamente raggiunta nel 2018, nonché le indicazioni degli strumenti utilizzati per misurare l'andamento dell'azione dell'Università e la valutazione della didattica con riferimento alla popolazione studentesca presente, nel 2018, nell'Ateneo e compendiata nei prospetti presenti nel paragrafo.

Non compare, infine, alcun riferimento a politiche della qualità (requisiti) eventualmente attuate con riferimento alla Didattica dell'Ateneo.

Il Nucleo, pur prendendo atto degli aspetti positivi che compaiono in merito all'offerta formativa e agli studenti, non evince dalla Relazione all'esame elementi che gli consentano di valutare l'attività didattica dell'Ateneo sviluppata nel 2018.

Alle ore 11.05 circa, il Nucleo sospende la riunione essendo previsto un incontro con il nuovo Direttore Generale, Dott.ssa Lucia Ravagli Ceroni. Al colloquio partecipa anche la Dirigente dell'area Didattica e Servizi agli studenti, Dott.ssa Cristina Luboz.

L'incontro termina alle ore 12.10 circa. Il Nucleo riprende conseguentemente la riunione.

5. La ricerca – Il paragrafo 5 riporta le informazioni che riguardano l'attività di ricerca, con particolare riferimento a quella svolta nel 2018. Con varie tabelle, si espongono:

- progetti a finanziamento europeo attivi nell'anno 2018;
- progetti a valere su bandi regionali attivi nel 2018;
- stanziamenti per la ricerca e numero di progetti approvati nel periodo 2016/2018;
- progetti approvati disaggregati per strutture didattiche nel periodo 2016/2018;

- progetti di ricerca attivati, nel 2018, per ciascuno dei due Dipartimenti presenti nell'Ateneo;
- progetti di ricerca pluriennali ancora attivi nel 2018 per ciascuno dei due Dipartimenti presenti nell'Ateneo.

A commento generale delle tabelle, si evidenzia la *“buona capacità dell'Ateneo, commisurata alla sua dimensione, di attrarre risorse a valere su finanziamenti competitivi”*, e si sottolinea il consolidamento del finanziamento di Ateneo destinato alla ricerca.

All'interno delle varie tabelle, oltre che a indicare il titolo del progetto, la durata, il responsabile scientifico, le risorse disponibili per l'Università - per finanziamenti esterni - e il budget stanziato dall'Ateneo e la parte del budget utilizzata, si indica, altresì, per i progetti finanziati con fondi dell'Ateneo, se il progetto ha dato luogo a pubblicazioni, a partecipazione a convegni o abbia avuto ricadute su soggetti esterni (terza missione).

Osservazioni

Il Nucleo prende atto, con compiacimento, dell'attività di ricerca svolta dall'Ateneo nell'anno a riferimento, indice complessivo della capacità del personale docente e ricercatore di interagire nella ricerca anche con contesti esterni. L'attività descritta - sebbene in assenza, nella Relazione, di espliciti riferimenti in questo senso -, può anche essere intesa come attuazione degli obiettivi strategici dell'Ateneo configurati, nella macro-area ricerca, prevista dalle già citate Linee di sviluppo dell'Ateneo nel periodo 2016/2018.

Il Nucleo non può, tuttavia, non rilevare l'assenza nella Relazione – fatta eccezione per sintetiche indicazioni di pubblicazioni e ricadute su contesti esterni – di riferimenti alle regole applicabili anche alle università non statali (decreto MIUR 458, del 27.06.2015; decreto MIUR 987, del 12.12.2016, ora decreto MIUR 6/2019) per quanto riguarda la valutazione della qualità della ricerca (VRQ). Ciò anche in previsione della già ricordata visita di accreditamento dell'ANVUR annunciata per la terza decade del mese di ottobre 2020.

Neppure esistono riferimenti al documento: *“Valutazione della qualità della ricerca 2011-2014”* – prodotto dall'ANVUR sull'Ateneo e recante la data del 21 febbraio 2017 – quanto meno per presa d'atto delle considerazioni dell'Agenzia (talora non positive) e con indicazioni delle eventuali azioni correttive intraprese per superare le criticità da essa esposte, mettendo poi a confronto risultati rilevati dall'ANVUR e quadro che si potrebbe costruire nel 2018. In altre parole, non sembrerebbe che il Rapporto dell'ANVUR abbia formato oggetto di approfondimento e/o analisi critica all'interno dell'Ateneo, o comunque abbia avuto la necessaria diffusione tra gli operatori della ricerca, eventualmente desumibile anche dal sito *web* dell'Università.

Conclusivamente sul punto, il Nucleo raccomanda che l'Ateneo provveda a disciplinare l'area mediante provvedimenti che tengano conto delle evoluzioni intervenute al riguardo in materia di valutazione. Cosicché anche le Relazioni sulla *performance* potrebbero essere predisposte non in forma generica e discorsiva, ma mediante riferimenti specifici ai provvedimenti assunti, dei quali sarebbero l'attuazione.

6. Le risorse umane – Il paragrafo 6 espone la situazione del personale dell'Ateneo al 31 dicembre 2018 e le ripartizioni del medesimo. Si danno indicazioni sulla componente femminile in servizio, collocata sotto la voce "bilancio di genere". Altre indicazioni riguardano il benessere organizzativo e lavorativo e si sottolinea che gli esiti delle rilevazioni effettuate a questo riguardo sono stati sempre molto positivi e non segnalano particolari criticità.

Osservazioni

IL Nucleo apprezza gli elementi positivi che si segnalano relativamente alle risorse umane.

La "staticità" della rilevazione delle stesse, e l'assenza di riferimenti di congruità delle risorse umane per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano strategico, con gli aggiornamenti annuali, non consentono approfondimenti valutativi.

Relativamente alle risorse umane il Nucleo, nelle proprie considerazioni sulla Relazione sulla *performance* 2017, aveva segnalato l'opportunità che gli Organi di governo dell'Ateneo valutassero se risultasse giustificato, anche con riferimento ad altri atenei, il rapporto tra personale tecnico-amministrativo e popolazione studentesca.

Nella Relazione riguardante il 2018, non compiono elementi che inducano a pensare che tale valutazione sia stata effettuata. Risulta anzi che il personale tecnico-amministrativo è cresciuto di 2 unità rispetto a una diminuzione della popolazione studentesca di 37 unità (2017, 1002; 2018, 965).

7. Gli obiettivi strategici del triennio 2016/2018 – Il paragrafo 7, ed i sotto paragrafi, contengono prospetti sinottici riguardanti gli obiettivi operativi riferiti alle varie componenti dell'Ateneo ed il livello del loro conseguimento.

Vengono anche esposti dati specifici riguardanti l'attività della Commissione biblioteca e della Commissione orientamento, attività e obiettivi che potrebbero anche annoverarsi tra quelli della Terza Missione (iniziative di *public engagement*). Così:

- per la Commissione biblioteca, la realizzazione di incontri di promozione culturale con presentazione, a studenti e pubblico esterno, di raccolte di testi ap-

partenenti al patrimonio librario dell'Ateneo; ovvero di un incontro, con operatori dell'editoria, circa il futuro del libro in presenza dell'espansione dei sistemi digitali;

- per la Commissione orientamento, le attività di orientamento destinate alle scuole, ai genitori e ai potenziali studenti, nonché gli *open days* e le collaborazioni con il territorio per aumentare e migliorare la qualità dei tirocini; ovvero la partecipazione a 8 saloni di orientamento.

Osservazioni

Per quanto riguarda la *performance* del Senato accademico, dei Dipartimenti e della Direzione generale si rimanda a quanto già detto al proposito in precedenza.

Ancora per quanto riguarda gli obiettivi della Direzione generale – che si dichiarano tutti pienamente raggiunti -, il Nucleo apprezza questa assicurazione che dimostra un'elevata efficienza ed efficacia della struttura amministrativa. Tuttavia - come fatto in precedenti situazioni valutative senza averne riscontrato un'applicazione – ritiene di sottolineare come l'assegnazione e l'analisi degli obiettivi dell'azione amministrativa dovrebbero, tra l'altro:

- evidenziare, in maniera esplicita, la loro correlazione con le strategie generali dell'Ateneo ed il loro contributo nei processi di Assicurazione della Qualità e nel conseguimento degli obiettivi istituzionali di didattica e di ricerca, con ricadute anche sulla terza missione;
- indicare la loro sostenibilità in base alle risorse (umane, tecniche, finanziarie) disponibili;
- rappresentare obiettivi strategici e non mere azioni amministrative di attuazione di direttive o leggi specifiche;
- definire gli indicatori quali-quantitativi scelti per il monitoraggio delle azioni e la misurazione del grado del loro raggiungimento.

Osservazioni conclusive

Come noto, l'ordinamento universitario prevede che la valutazione della *performance* degli atenei sia effettuata con riferimento alla didattica, alla ricerca e alle attività della cosiddetta Terza missione. Quest'area, benché annunciata nelle più volte citate Linee strategiche di sviluppo 2016/2018, non trova specifica considerazione nella Relazione in esame. Come rilevato, alcuni sporadici riferimenti a questa finalità universitaria compaiono, senza peraltro che siano compendati, illustrati ed integrati in una parte a se stante.

Il Nucleo ritiene di segnalare questa lacuna, con l'invito a una considerazione circostanziata nei documenti riguardanti la *performance* di Ateneo.

E, ancora, segnala l'opportunità/necessità di una riconsiderazione globale del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, costruito secondo le più recenti normative e regole introdotte nella materia.

Va da sé che, nel Sistema, andranno chiaramente e dettagliatamente definiti i ruoli, le responsabilità e i compiti degli Organi di governo e delle strutture responsabili dell'AQ predisponendo, altresì, una struttura organizzativa in grado di supportare l'Ateneo da quest'ottica.

Per gli ampi compiti affidati al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nel processo di AQ, particolare attenzione dovrà essere dedicata a questa funzione anche tenendo conto di regole già esistenti in materia (v., ad esempio, ANVUR – *Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Linee guida – Versione del 10 agosto 2017*). Soltanto attraverso un'intensa e penetrante opera del PQA - per varie ragioni rimasta, finora, piuttosto in sottordine e, solo ultimamente, riavviata, col che eventuali risultati potranno essere accertati soltanto nella Relazione sulla *performance* 2019 -, l'Ateneo potrà acquisire il riconoscimento positivo della propria posizione nel contesto dell'Istruzione superiore del Paese.

Ciò premesso, il Nucleo:

- considerata l'incerta situazione ancora esistente, presso l'Ateneo, nella disciplina riguardante la misurazione e la valutazione della *performance*;
- richiamando le osservazioni, le raccomandazioni ed i suggerimenti formulati;
- sebbene in presenza delle sostanziali criticità e carenze descritte,

all'unanimità convalida, formalmente, la Relazione del Direttore generale sulla *performance* - anno 2018 dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste.

Il Presidente introduce quindi il punto 2 all'o.d.g. riguardante

- 3. Deliberazione del Consiglio dell'Università n. 11/2019 con oggetto: “*Determinazioni in merito all'adozione di un sistema di valutazione della performance di Ateneo per quanto concerne la didattica, la ricerca, l'internazionalizzazione e la terza missione*”: validazione degli indicatori proposti.**

Per una visione d'insieme dell'argomento, il Presidente espone.

Con nota n. 4147 del 27 marzo 2019, il Presidente del Consiglio dell'Università ha trasmesso al Nucleo la deliberazione del Consiglio n. 11/2019 con oggetto: “*Determinazioni in merito all'adozione di un sistema di valutazione della performance di Ateneo per*

quanto concerne la didattica, la ricerca, l'internazionalizzazione e la terza missione" chiedendo al Nucleo di effettuare la validazione degli indicatori proposti.

Con nota n. 9792 del 5 luglio 2019 il Nucleo, anche a seguito dell'incontro intervenuto in data 30 maggio 2019 con il Presidente del Consiglio dell'Università e con l'Assesora all'Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ha dato riscontro alla detta richiesta peraltro in via interlocutoria, con riserva di compiere la validazione nella sua prima riunione utile.

Ciò ricordato il Nucleo procede, per il fine predetto, all'esame della deliberazione in discorso e prende atto che il provvedimento è stato assunto per approvare la proposta del Senato accademico - formulata con deliberazione di quest'Organo n. 61 del 23 ottobre 2018 - riguardante il sistema di valutazione della *performance* per quanto concerne la didattica, la ricerca, l'internazionalizzazione e la terza missione. La proposta costituiva - come già menzionato nella verbalizzazione del punto 1 all'o.d.g. dell'odierna riunione - l'obiettivo assegnato ai Dipartimenti nell'ambito dell'aggiornamento del Piano triennale di sviluppo 2016/2018 - Piano delle performance per l'anno 2018, approvato dal Consiglio dell'Università con deliberazione n. 81, del 22 dicembre 2017.

Il Nucleo osserva, preliminarmente, che il documento allegato alla deliberazione non reca alcun titolo, non appare come atto strutturato, né espone alcuna nota/relazione illustrativa che ne consenta una lettura organicamente approfondita sulla base di motivazioni e riferimenti a norme di pertinenza in vigore. Esordisce con le parole "*Aspetti principali da sottoporre a valutazione: I = **Indicatore**: descrive la prestazione relativa all'obiettivo; P = **Parametro**: indica il criterio con cui valutarla*". Sulla base di esse, individua Indicatori e Parametri per ciascuna delle aree della ricerca, didattica, terza missione e internazionalizzazione.

In merito alla terminologia utilizzata, il Nucleo ha già segnalato, nella propria citata nota del 5 luglio 2019, che il termine "indicatore", diversamente da quanto avviene nei correnti sistemi di valutazione della *performance*, viene inteso quale "prestazione" anziché come strumento per misurare la prestazione.

Relativamente ai contenuti del documento, il Nucleo ricorda nuovamente quanto disposto dall'articolo 39, comma 3, 3° cpv., del nuovo Statuto dell'Ateneo per cui: "*Per l'espletamento delle proprie funzioni, il Nucleo si avvale degli indicatori previsti dal sistema nazionale di Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento, nonché di eventuali ulteriori indicatori approvati dal Consiglio dell'Università*". Ne consegue che, in prima istanza, il Nucleo, onde verificare la corrispondenza tra gli indicatori contemplati nel documento con quelli previsti dal sistema nazionale indicato dalla norma statutaria, deve richiamare la normativa nazionale esistente al proposito.

Di essa, vengono in causa i già citati decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 458, del 27 giugno 2015, che disciplina il "*Processo di valutazione della qualità della ricerca*", e n. 987 del 12 dicembre 2016 (ora d.m. 6/2019) intitolato: "*Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*". Questi atti governativi sono ripresi e interpretati, ai fini della loro applicazione e come disposto dalla legge, da "Linee guida" dell'ANVUR (v. ad esempio: "*Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*", versione del 10.08.2017).

In via del tutto incidentale il Nucleo osserva, ad esempio, che il d.m. 458/2015 puntualizza come, ai fini della determinazione del numero dei prodotti della ricerca che ciascun addetto deve presentare per la valutazione, gli addetti alla ricerca sono ripartiti in categorie specifiche, laddove i termini "*membri del Dipartimento*" utilizzati nel documento appaiono generici e di incerta interpretazione.

Dall'esame del documento allegato alla deliberazione del Consiglio n. 11/2019, emerge che gli indicatori/prestazioni ed i parametri/indicatori che vi compaiono sono soltanto parzialmente assimilabili a quelli contemplati nei provvedimenti nazionali, prima richiamati. Essi possono pertanto essere intesi quali "*ulteriori indicatori approvati dal Consiglio dell'Università*".

Ove l'interpretazione fosse condivisa, il Nucleo ritiene tuttavia di suggerire che ciascuno di questi "*indicatori/prestazioni/obiettivi operativi*", onde non apparire quali mere astrazioni, dovrebbe essere integrato con riferimenti al concreto contesto operativo dell'Ateneo e alla sua sostenibilità complessiva (articolazione organizzativa, risorse economico-finanziarie, altro). Le integrazioni risulterebbero agevolative delle valutazioni che il Nucleo deve effettuare nella predisposizione della propria Relazione annuale sullo stato generale dell'Ateneo da inviare al MIUR/ANVUR.

Il Nucleo suggerirebbe inoltre di valutare se questa materia non potrebbe diventare parte di un sistema complessivo di misurazione e valutazione della *performance*, quale ormai raccomandato dall'ANVUR.

Ciò premesso, il Nucleo:

- richiamando le considerazioni, osservazioni e suggerimenti esposti,

all'unanimità valida il sistema di valutazione della *performance* di Ateneo per quanto concerne la didattica, la ricerca, l'internazionalizzazione e la terza missione, quale risulta dall'allegato alla deliberazione del Consiglio dell'Università della Valle d'Aosta- Université de la Vallée d'Aoste n. 11 del 28 febbraio 2019.

4. Varie ed eventuali.

Non essendoci argomenti da trattare al punto 3 dell'o.d.g., il Presidente dà lettura del presente verbale che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente invita, quindi il Segretario ad inviare il verbale agli Organi e Uffici interessati, come di consueto.

Dichiara quindi terminata la riunione alle ore 12.55 circa.

Il Segretario verbalizzante
Stefania RINALDI

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Carlo MANACORDA